Serie C

Feralpisalò, è Giudici il bomber di scorta «Di gol me ne intendo»



Felicità verdeblù Luca Giudici sommerso dai compagni dopo il gol decisivo realizzato con il Carpi

• Il centrocampista offensivo arrivato a gennaio dal Lecco ha deciso il match contro il Carpi «Ora c'è il Padova: sfida stimolante»

SERGIO ZANCA

SALÒ Buona la prima. In Coppa Italia di Serie C la Feralpisalò ha eliminato il Carpi, neo promosso dalla D, col minimo scarto, e domenica affronterà in notturna il Padova allo stadio Euganeo. È stato un centrocampista a risolvere la contesa: Luca Giudici, di Oggiono, in provincia di Lecco. Chi ha avuto la sensazione che il 32enne fosse capitato sotto porta per caso deve cambiare opinione, perché Giudici ha sempre avuto il fiuto del gol, pur non essendo vera punta.

Nel 2017/18, col Monza di Marco Zaffaroni, in C, ne ha firmati 11. Tra i compagni: Luca Liverani, l'attaccante Cogliati, il centrocampista Guidetti, tutta gente che ha difeso i colori della Feralpisalò. Col Lecco ne ha segnati 4 nel 2021/22 e 5 nel campionato successivo, culminato con la promozione in B. In precedenza, quando calcava i campi della D, aveva siglato 9 reti con la Caronnese sia nel 2014/15 che nella stagione seguente (sempre con Zaffaroni in panchina), e 10 nel 2016/17 con Marco Gaburro, ora tecnico del Desenzano. Luca ha sempre visto la porta con regolarità, lasciando spesso il segno, senza alcun timore.

L'esperienza gardesana

Sul lago è giunto lo scorso gennaio, ma a causa di dolenzie muscolari ha dovuto attendere il giorno del debutto fino al 9 marzo (9 minuti, in occasione della vittoria per 3-2 a Modena). In totale coi verdeblù ha collezionato 7 presenze, senza rendersi particolarmente utile. Inevitabile che, affacciandosi la nuova stagione, ci tenesse a presentarsi lucido e incisivo. Così nel ritiro di Darfo Boario ha lavorato duramente, e Aimo Diana gli ha concesso spazio, utilizzandolo da mezz'ala sinistra nel centrocampo a 5. Lui ha subito ripagato la fiducia.

«In fatto di gol, nel corso della carriera, non sono mai rimasto a secco - ha raccontato Giudici con soddisfazione dopo la prodezza contro il Carpi -. Sulle azioni da corner, invece, ho segnato più raramente, anche perché molte volte sono stato io a calciare dalla bandierina, e a cercare gli assist per i compagni. Stavolta, sull'angolo di Rizzo, anziché andare sul primo palo, ho deciso di cambiare posizione, spostandomi dalla parte opposta. Il pallone è capitato proprio lì, e non ho avuto problemi a fare gol».

«Nei 45 minuti iniziali ci siamo espressi su buoni ritmi, creando numerose occasioni - aggiunge -. Peccato non essere riusciti a cogliere il 2-0. Abbiamo comunque esercitato una notevole pressione, obbligando il Carpi a chiudersi nella propria area. Dopo avere speso tante energie, nella ripresa il calo è stato inevitabile. Abbiamo perso un po' di campo, ritirandoci indietro, però senza mai correre particolari rischi».

Domenica il secondo turno della Coppa Italia di Serie C si preannuncia difficoltoso. «Sfideremo il Padova, formazione d'alta quota, costruita per cercare di conquistare la promozione in B. Sarà una bella partita, disputata a viso aperto», conclude Giudici.